

Lavoratori con disagio psichico produttori di olio extravergine

Chieuti, dalla raccolta delle olive al frantoio. Oggi presentazione

● **CHIEUTI.** L'olio prodotto da giovani e meno giovani con disagio psichico sarà al centro oggi a Chieuti di un convegno sul tema: "Sui luoghi di Hopeificio. Tra olio, storie e lavoro". Un'opportunità di lavoro un po' speciale, che vede coinvolti lavoratori assolutamente speciali in tutte le fasi



AGRICOLTURA SOCIALE I ragazzi del progetto Ortovolante

della filiera produttiva: dalla raccolta delle olive, alla molitura, fino al frantoio.

Un'occasione - precisano gli organizzatori - per riflettere sulle attività di inclusione lavorativa per persone con disagio psichico. Un'esperienza resa possibile attraverso il progetto "Hopeificio" che verrà presentato stamane alle ore 9.30 presso la casa di riposo "Anna Maria Zirillo" in via Papa Giovanni XXIII.

«È partendo dal sociale che si crea

sviluppo. Sviluppo economico, sviluppo sociale, ma anche crescita personale. La **Fondazione Con il Sud** - dichiara **Carlo Borgomeo**, presidente della fondazione - lo sostiene da sempre e i risultati di questo progetto ne sono l'ennesima prova. In questi terreni, in questo olio, troviamo il desiderio di farcela, di fare qualcosa per sé e per la comunità, di creare qualcosa di buono superando barriere e pregiudizi, riconoscendo la bellezza, la ricchezza, le potenzialità di ogni persona. Questo è l'aspetto cruciale, questa la chiave di volta per generare davvero crescita e cambiamento».

Il progetto "Hopeificio" viene realizzato nell'ambito della terza edizione del bando Socio sanitario, promosso da Medtraining ed Ortovolante per favorire l'inclusione lavorativa di persone con disagio psichico attraverso la realizzazione di "Volio", l'olio extravergine d'oliva che fa bene alla salute mentale.

«Un percorso - informa una nota - che partirà dall'esperienza del progetto che in questi due anni e mezzo ha coinvolto i beneficiari, assunti da Ortovolante con regolare contratto da braccianti agricoli, in tutte le attività collegate al ciclo produttivo dell'olio: potatura, raccolta delle olive, molitura ed imbottigliamento dell'olio. Ed ora, grazie alla realizzazione del mini-frantoio dalle dimensioni ridotte, ma dotato di macchinari altamente tecnologici, sarà possibile effettuare la trasformazione diretta dell'olio senza rivolgersi a frantoi esterni, come hanno fatto nelle ultime due stagioni di raccolta».

